

SENATO DELLA REPUBBLICA

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 17 LUGLIO 2018

8^a Seduta

Presidenza del Presidente

BORGHESI

Intervengono i sottosegretari di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Lucia Borgonzoni, per le politiche agricole alimentari e forestali Manzato e per il lavoro e le politiche sociali Cominardi.

La seduta inizia alle ore 14,30.

IN SEDE REFERENTE

(604) ROMEO e PATUANELLI. - Proroga del termine per l'esercizio della delega per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale, di cui alla legge 6 giugno 2016, n. 106

(Esame e rinvio)

Il relatore **AUGUSSORI** (L-SP) riferisce sul disegno di legge in titolo, d'iniziativa dei senatori Romeo e Patuanelli, recante una proroga del termine per l'esercizio della delega conferita al Governo con la legge n. 106 del 2016 per la riforma del Terzo settore, con riferimento alla possibilità di emanare disposizioni integrative e correttive.

La legge n. 106, entrata in vigore il 3 luglio 2016, prevede un termine di dodici mesi per l'esercizio della delega, concernente, in particolare, la revisione della disciplina in materia di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro, riconosciute come persone giuridiche o non riconosciute; la costruzione e definizione di un codice del terzo settore; la revisione della disciplina in materia di impresa sociale e di servizio civile. In attuazione della delega, per l'esercizio della quale la legge indica i principi e i criteri direttivi, sono stati adottati i decreti legislativi n. 111 del 2017, riguardante il cinque per mille, n. 112 del 2017, in materia di impresa sociale, e n. 117 del 2017, recante il codice del Terzo settore, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 2 agosto 2017.

La legge delega prevede altresì che, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi, nel rispetto degli stessi principi e criteri direttivi, il Governo possa adottare, attraverso la medesima procedura, disposizioni integrative e correttive dei decreti medesimi, tenuto conto delle evidenze attuative nel frattempo emerse. Con riguardo ai decreti legislativi in materia di impresa sociale e codice del Terzo settore, risulta ancora in corso l'*iter* approvativo dei relativi decreti integrativi e correttivi.

Tuttavia, con riferimento all'atto del Governo n. 33, recante modifiche al codice del Terzo settore, già all'esame della Commissione, è ormai prossimo il termine per l'esercizio della delega. Pertanto, per consentire al Governo di apportare i correttivi richiesti dai rappresentanti delle Regioni e dagli *stakeholder* nel corso delle audizioni, data l'ampiezza e complessità della materia, ritiene opportuno prevedere un più

ampio termine per l'esercizio della delega per l'adozione dei decreti integrativi e correttivi, portandolo da dodici a diciotto mesi.

Conclude, auspicando che il disegno di legge in esame sia approvato quanto prima.

Il **PRESIDENTE** ricorda la particolare urgenza del provvedimento, essendo ormai prossima la scadenza per l'esercizio della delega, prevista per il 3 agosto.

Alla luce del dibattito svolto nella seduta di giovedì 12 luglio sull'atto del Governo n. 33, nella quale si era convenuto sull'esigenza di stabilire un termine più ampio per l'esercizio della delega avviando l'esame del disegno di legge in titolo, chiede ai rappresentanti dei Gruppi se intendano rinunciare alla fissazione di un termine per la presentazione di emendamenti, procedendo al conferimento del mandato al relatore.

Il senatore **PARRINI** (*PD*) ricorda che, in occasione del dibattito sull'atto del Governo n. 33, si era convenuto di completare l'esame dello schema di decreto in sede consultiva, prima di approvare il disegno di legge di proroga del termine entro il quale il Governo dovrà esercitare la delega. Pertanto, ritiene di non poter accogliere la proposta formulata dal Presidente.

La senatrice **SAPONARA** (*L-SP*) sottolinea che, sull'atto del Governo n. 33, non è ancora pervenuto il parere del Consiglio di Stato. Sono peraltro in via di definizione i pareri delle Commissioni parlamentari 6^a e 11^a. Inoltre, non è ancora stato completato l'esame delle proposte di modifica illustrate nel corso delle audizioni, che sono state svolte proprio al fine di raccogliere elementi utili su una materia molto ampia e complessa, recependo le istanze degli enti del Terzo settore e, quindi, dei cittadini che usufruiscono dei loro servizi.

In qualità di relatrice sull'atto del Governo n. 33, prima di presentare una proposta di parere, ritiene preferibile attendere che si pronunci il Consiglio di Stato, il cui parere auspicabilmente sarà acquisito la prossima settimana.

Pertanto, assicura che, entro lunedì 23 luglio, sarà in grado di sottoporre alla Commissione una proposta, con l'obiettivo di giungere ad un parere ampiamente condiviso, in modo che la riforma del Terzo settore possa essere definitivamente attuata, senza che vi sia bisogno di ulteriori correttivi.

Il senatore **CALDEROLI** (*L-SP*), nel condividere le considerazioni della senatrice Saponara, ricorda che l'atto del Governo n. 33 è stato assegnato in sede consultiva alla Commissione affari costituzionali con riserva, proprio in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato. Non essendo possibile stabilire con certezza la data in cui sarà acquisito questo parere, ritiene indispensabile approvare rapidamente il disegno di legge volto a prorogare il termine entro il quale il Governo dovrà esercitare la delega per apportare correttivi e integrazioni al codice del Terzo settore.

Il senatore **PAGANO** (*FI-BP*) ritiene che, in attesa del parere del Consiglio di Stato, si potrebbe intanto esaminare nel merito lo schema di parere sull'atto del Governo n. 33, anche per verificare quali proposte la relatrice intenda accogliere, tra quelle formulate dalle associazioni rappresentative del Terzo settore.

In ogni caso, ritiene necessario esaminare in via prioritaria lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al codice del Terzo settore, rispetto al disegno di legge in titolo, per l'approvazione del quale non ravvisa alcuna urgenza, dato che il termine per l'esercizio della delega da parte del Governo è fissato per il 3 agosto.

Il senatore **GRASSI** (*M5S*) sottolinea la necessità di ponderare con attenzione le modifiche da apportare al codice del Terzo settore. Tale approfondimento, tuttavia, richiede tempi congrui e ciò potrebbe impedire al Governo di esercitare la delega entro il termine stabilito. Per questo motivo, occorre

approvare in tempi rapidi il disegno di legge n. 604, soprattutto in considerazione dei tempi necessari per l'esame presso la Camera dei deputati.

Poiché l'intervento correttivo e integrativo del codice del Terzo settore è particolarmente atteso dalla società civile, auspica che le opposizioni intendano collaborare per la definizione di un testo completo ed efficace.

Il senatore **PARRINI** (PD) assicura che il proprio Gruppo intende collaborare con spirito costruttivo, al fine di accogliere le istanze espresse nel corso delle audizioni dalle parti coinvolte, che peraltro hanno altresì sottolineato l'esigenza di una rapida approvazione dello schema di decreto legislativo di modifica del codice del Terzo settore da parte del Governo.

La proposta di approvare già nella giornata odierna il disegno di legge di proroga del termine per l'esercizio della delega contrasta con quanto convenuto la scorsa settimana, in occasione del dibattito sull'atto del Governo n. 33.

A suo avviso, in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato, si potrebbe comunque procedere all'esame della proposta di parere sullo schema di decreto legislativo, per discutere sulle questioni di merito, anche allo scopo di favorire un'ampia convergenza, come peraltro auspicato dalla relatrice. Al contrario, la scelta di approvare in via prioritaria il disegno di legge in titolo potrebbe prefigurare un intento dilatorio da parte della maggioranza, finalizzato a una riconsiderazione complessiva della materia.

Il senatore **VITALI** (FI-BP) concorda con le considerazioni del senatore Parrini. Assicura che il Gruppo di Forza Italia non ha alcun intento ostruzionistico, ma intende cooperare alla definizione di un provvedimento di modifica del codice del Terzo settore che è ampiamente atteso dalla platea dei destinatari della norma.

A suo avviso, la procedura che si intende adottare, finalizzata a prorogare il termine per l'esercizio della delega prima ancora che la Commissione si pronunci sullo schema di decreto legislativo ad essa connesso, costituisce un precedente rischioso per il futuro: il Governo, infatti, potrebbe ricorrervi ogni volta che intenda rinviare l'adozione di provvedimenti non condivisi.

La senatrice **PIROVANO** (L-SP) assicura che è in corso un'attenta riflessione delle proposte formulate dagli enti del Terzo settore da accogliere nello schema di parere, che in ogni caso non potrà essere approvato prima che sia trasmesso alle Camere il parere del Consiglio di Stato. Sarebbe opportuno, pertanto, rinviarne l'esame alla prossima settimana.

Ribadisce la volontà politica della maggioranza di pervenire a un testo condiviso, che consenta di risolvere le criticità segnalate dagli auditi. Per questo motivo, ritiene necessario prorogare comunque il termine per l'esercizio della delega, al fine di consentire al Governo di disporre di un margine di tempo adeguato per apportare tutti i correttivi ritenuti necessari al codice del Terzo settore.

Il senatore **PARRINI** (PD) ritiene del tutto condivisibile la richiesta di un breve rinvio per il pronunciamento sull'atto del Governo n. 33, per consentire un attento esame delle proposte di modifica da accogliere e in attesa del parere del Consiglio di Stato. Tuttavia, è inaccettabile la scelta di approvare il disegno di legge in titolo prima del parere sull'atto del Governo n. 33, scelta che contraddice, a suo avviso, quanto stabilito la scorsa settimana.

Il **PRESIDENTE**, in considerazione delle posizioni emerse nel dibattito, ritiene che non vi siano le condizioni per concludere l'esame del disegno di legge nella seduta odierna. Sottolinea, in ogni caso, che il provvedimento, volto a garantire un margine più ampio al Governo per l'esercizio della delega, deve essere approvato in tempi brevi, per consentirne l'esame da parte dell'altro ramo del Parlamento.

Propone, quindi, di fissare il termine per la presentazione di emendamenti alle ore 12 di domani, mercoledì 18 luglio.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,40.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 2018

9ª Seduta

Presidenza del Presidente

BORGHESI

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Guidesi e per le politiche agricole alimentari e forestali Manzato.

La seduta inizia alle ore 16,10.

IN SEDE REFERENTE

(604) ROMEO e PATUANELLI. - Proroga del termine per l'esercizio della delega per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale, di cui alla legge 6 giugno 2016, n. 106

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 17 luglio.

Il **PRESIDENTE** avverte che non sono stati presentati emendamenti.

Il senatore **CALDEROLI** (*L-SP*) ritiene che, in un'ottica di collaborazione nei confronti delle opposizioni, si potrebbe valutare uno spostamento del termine di soli quattro mesi, a fronte dei sei previsti dall'articolo 1 del disegno di legge, anche per sottolineare che lo strumento della proroga per l'esercizio della delega non presuppone affatto una rivisitazione complessiva della riforma del Terzo settore, come ipotizzato dal senatore Parrini nel corso del dibattito .

Il senatore **PAGANO** (*FI-BP*) ritiene che la proposta del senatore Calderoli possa essere accolta, in quanto l'obiettivo comune è quello di recepire le istanze delle associazioni impegnate nel Terzo settore. Ovviamente, resta fermo l'impegno assunto nel corso della seduta di ieri dalla senatrice Saponara, relatrice sull'atto del Governo n. 33, a depositare quanto prima una proposta di parere sullo schema di decreto legislativo recante modifiche al codice del Terzo settore.

Il senatore **PARRINI** (*PD*) sottolinea che sarebbe stato preferibile rispettare l'*iter* stabilito la settimana scorsa. Si era convenuto, infatti, di approvare prima il parere sullo schema di decreto legislativo e successivamente il disegno di legge volto a prorogare il termine per l'esercizio della delega da parte del Governo. In questo modo, si sarebbe potuto in ogni caso conseguire il risultato da tutti condiviso, cioè il recepimento delle modifiche del codice del Terzo settore richieste dalle associazioni audite.

Se si ritiene di procedere diversamente, approvando il disegno di legge in titolo ancor prima che sia depositata la proposta di parere sull'atto del Governo n. 33, allora la proroga resta a suo avviso inaccettabile, qualunque sia la sua entità.

La senatrice **DE PETRIS** (*Misto-LeU*) osserva che il Governo avrebbe comunque un margine di tempo sufficiente per modificare il testo dello schema di decreto legislativo entro il 3 agosto, dal momento che gli auditi hanno illustrato modifiche molto puntuali. In ogni caso, la scelta di prorogare il termine per

l'esercizio della delega sarebbe stata più condivisibile, se fosse stata presentata per lo meno una proposta di parere sull'atto del Governo n. 33.

Il relatore **AUGUSSORI** (*L-SP*) presenta l'emendamento 1.1, pubblicato in allegato, volto a ridurre il termine per la proroga da sei a quattro mesi.

Il rappresentante del Governo esprime parere favorevole sull'emendamento 1.1.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, l'emendamento 1.1, posto in votazione, è accolto.

La Commissione conferisce quindi al relatore Augussori il mandato a riferire favorevolmente in Assemblea per l'approvazione del disegno di legge n. 604, con le modifiche accolte nel corso dell'esame e con richiesta di autorizzazione a svolgere la relazione orale.

La seduta termina alle ore 16,50.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. 604

Art. 1

1.1

AUGUSSORI, *relatore*

Al comma 1, sostituire le parole: «Entro diciotto mesi» con le seguenti: «Entro sedici mesi».